



FORUM SMART INSTALLER 2021

**Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR:
le opportunità nel settore pubblico relative alle
infrastrutture digitali**

Bologna, 2 Ottobre 2021

Mauro Savini– Area Innovazione ANCI

La trasformazione digitale nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il 27% delle risorse totali del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) sono dedicate alla transizione digitale. All'interno del Piano, è stata definita una strategia di intervento - «Italia digitale 2026» - che riguarda direttamente il settore pubblico e che si sviluppa su due assi

1) infrastrutture digitali e connettività a banda ultra larga (*all'interno della M1C2 del PNRR*)

6,71 MLD €

2) interventi volti a trasformare la PA in chiave digitale (*all'interno della M1C1 del PNRR*)

6,74 MLD €

Gli Obiettivi nazionali di digitalizzazione nel PNRR al 2026

Garantire connettività in banda ultra larga/5G per tutte le famiglie, imprese, scuole e sedi sanitarie

Trasformare la PA in chiave digitale a supporto di cittadini e imprese

Rafforzare le competenze digitali di tutti i cittadini

Potenziare il monitoraggio delle infrastrutture

Scalare utilizzo e funzionalità del Fascicolo Sanitario Elettronico

Stimolare gli investimenti delle imprese in tecnologie e competenze digitali

Gli obiettivi della Strategia Italia Digitale 2026



OBIETTIVI 2026

I 5 indicatori per portare l'Italia nel gruppo di testa

La strategia nazionale Italia digitale 2026

Identità digitale

% popolazione

70% 

Competenze digitali

% popolazione

70% 

Adozione cloud

% Pubblica Amministrazione

75% 

Servizi pubblici online

% servizi pubblici essenziali

80% 

Connessione banda ultralarga

% famiglie

100% 

I benefici del digitale e i gap da colmare

I benefici del digitale:

- **Crescita economica**: moltiplicatore della crescita del PIL
- **Produttività**: acceleratore della produttività
- **Inclusione**: motore di crescita occupazionale inclusiva

I gap da colmare (dati 2020)

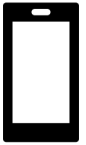
	Italia	UE
Banda ultra larga % famiglie	30%	44%
Competenze digitali di base % residenti 16-74 anni	42%	58%
Adozione eGovernment % residenti 16-74 anni	32%	67%



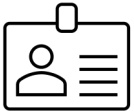
Gli interventi per
arrivare a una reale
trasformazione
digitale della PA

Il modello

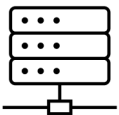
Gli obiettivi



"Tutte le comunicazioni PA-cittadino su **domicilio digitale** (piattaforma Notifiche e **App IO**)"



"Identificazione digitale, certificati digitali e pagamenti **100% digitali**"

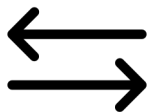


"**Scambio informazioni della PA** al servizio di cittadini e imprese: politiche pubbliche e servizi basati sui dati"

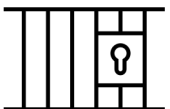


"**Cloud sicuro PA** senza perdere i vantaggi di scala"

Cosa serve



"**Supporto finanziario alle PA per migrazioni**, soluzioni ICT e competenze per modernizzare l'organizzazione"



"**Elevati standard e strutture di protezione nazionale:** nuova Agenzia per la Cybersecurity"

Modello PA Digitale

Notifiche Digitali

Identità
(CIE/SPID) e
attributi

Pagamenti
(Pago PA)

Salute
(FSE)

Interoperabilità dati tra PA ("API aperte")

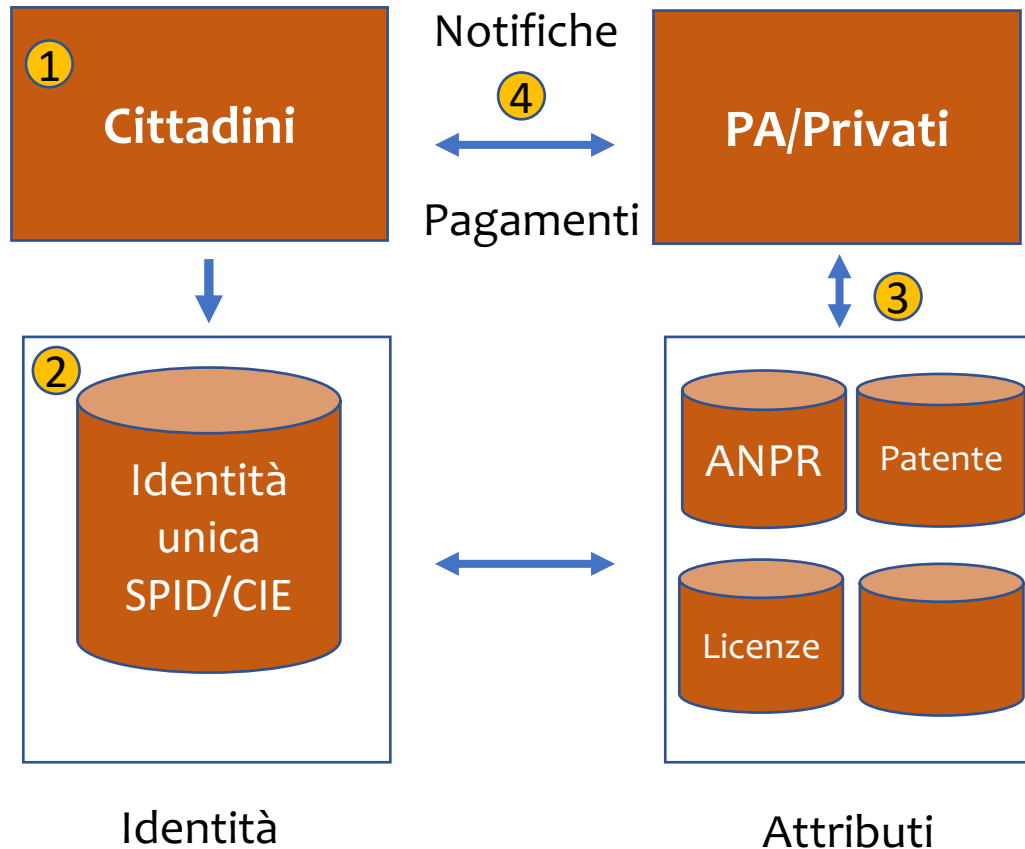
Cloud "enablement" (PA locale)

Cloud PSN (polo strategico
nazionale)



Cloud pubblico

Infrastrutture abilitanti per lo sviluppo di servizi: un nuovo modello di interazione tra PA e cittadino



1. Registrazione domicilio digitale scelto dal cittadino o attribuito dallo Stato in INAD (Indice domicili gestito da AGID)

2. Convergenza strumenti identità digitale CIE e SPID per l'accesso ai servizi per massima diffusione: *oltre 21 milioni di CIE e quasi 22 milioni di SPID emesse ad oggi*

3. Interoperabilità tra sistemi informativi e banche dati garantita tramite APIs

4. Introduzione piattaforma notifiche digitali e massima diffusione piattaforma pagamenti

5. Sviluppo servizi a valore aggiunto in tutti i settori verticali



Gli interventi su
infrastrutture digitali
e connettività a
banda ultra larga

Infrastrutture abilitanti per lo sviluppo di servizi

Vere infrastrutture portanti dello sviluppo urbano, le reti a Banda Ultra Larga fissa e mobile devono consentire alle città di abilitare i servizi verticali necessari ad accompagnare le singole strategie di sviluppo.

Questo può avvenire in maniera efficace e pervasiva solo se, insieme all'attuazione degli interventi infrastrutturali, verranno innovate le strategie di sviluppo locale e le politiche industriali



Collaborazione
pubblico/privato per far
convergere sviluppo delle
reti e definizione di servizi a
grande impatto sulle città



Strategia nazionale
BUL/PNRR



Sinergie multisettoriali fra i
player infrastrutturali per
investimenti mirati sulle
necessità delle città

Lo stato della connettività in Italia

Rete	% di famiglie raggiunte
Non NGA <i>(velocità effettiva in download < 30Mbit/s)</i>	6,0
NGA <i>(velocità effettiva in download > 30Mbit/s)</i>	89,6
30-100 Mbit/s	34,2
100-300 Mbit/s	32,5
300-1000 Mbit/s	22,9
TOTALE	95,6

Fonte: Broadband Map AgCOM al 31 marzo 2021

Il PNRR destina
6,7 miliardi di
euro alla
connettività.
L'utilizzo di
queste risorse è
stata definita
nella nuova
Strategia BUL
presentata dal
Governo

Italia a 1 Giga: connettività a 1 Gbit/s nelle aree a fallimento di mercato grigie e nere NGA

Italia 5G: Corridoi europei 5G, strade extraurbane 5G-ready, aree a fallimento di mercato 5G

Piano Scuola: copertura ad 1 Gbit/s di tutti gli edifici scolastici del Paese

Piano Sanità: copertura ad 1 Gbit/s di oltre 12.000 strutture sanitarie in tutto il Paese

Piano Isole Minori: connettività adeguata a 18 isole minori oggi prive di collegamenti con fibra ottica con il continente

Insieme agli investimenti degli operatori privati e al completamento del Piano Aree Bianche, questi progetti concorrono a raggiungere l'obiettivo di dotare tutto il Paese di connettività a 1 Giga entro il 2026

Piano Italia a 1 Giga

Obiettivo

Fornire connettività a 1 Gbit/s in download e 200 Mbit/s in upload nelle aree a fallimento di mercato grigie e nere NGA (Next Generation Access), per un totale di 8,5 milioni di unità immobiliari

Modalità di attuazione

Modello ad incentivo per collegare i civici delle unità immobiliari nei quali non è presente, né lo sarà nei prossimi cinque anni, alcuna rete idonea a fornire connettività stabile ad almeno 300 Mbit/s in download

Stato di attuazione

Il 15 settembre 2021 si è conclusa la consultazione pubblica del Piano e della mappatura delle reti fisse, basata sulle dichiarazioni di investimento degli operatori. All'esito della valutazione dei contributi, il piano di intervento sarà notificato alla Commissione europea

Risorse PNRR

3.863,5 MEuro

Piano Italia 5G

Obiettivi

- supporto alla diffusione della connettività 5G lungo circa 2.645 km di “corridoi europei”
- realizzazione del backhauling in fibra ottica su circa 10.000 km di strade extra-urbane
- incentivi alla realizzazione di infrastrutture mobili 5G nelle aree in cui persistono situazioni di fallimento di mercato

Modalità di attuazione

Da definire

Stato di attuazione

In fase di elaborazione la mappatura delle reti mobili 4G e 5G, sulle cui risultanze verrà definita una prima bozza di piano di intervento

Risorse PNRR

- Corridoi 5G: 420 MEuro
- 5G-ready strade extra urbane: 600 MEuro
- Aree No 4G/5G: 1.000 MEuro

Piano Scuole Connesse

Obiettivo

Completare il Piano per la copertura BUL di tutti gli edifici scolastici presenti sul territorio nazionale con connettività ad 1 Gbit/s e la fornitura di servizi di gestione e manutenzione

Modalità di attuazione

Conforme a quella già adottata nella prima fase del Piano Scuole Connesse, con intervento misto a gestione diretta regionale (attraverso le proprie in-house) e bandi macroterritoriali

Stato di attuazione

In fase di definizione delle gare da parte di Infratel

Risorse PNRR

261 MEuro

Piano Sanità Connessa

Obiettivo

Garantire connettività BULa 1Gbit/s, assistenza tecnica e servizio di manutenzione a circa 12.280 strutture sanitarie in tutto il Paese. Sul totale delle strutture, in circa 4.700 edifici sarà anche necessario supportare il passaggio a reti in grado di fornire il suddetto livello di connettività

Modalità di attuazione

Modello a concessione: la nuova rete sarà interamente finanziata e di proprietà dello Stato e sarà gestita da uno o più operatori che verranno scelti sulla base di un processo di selezione competitivo, rispettando il principio di neutralità tecnologica

Stato di attuazione

Piano di intervento in fase di definizione

Risorse PNRR

501,5 MEuro

Piano Isole minori

Obiettivo

Fornire connettività adeguata in BUL a 18 isole minori, oggi prive di collegamenti con fibra ottica con il continente, attraverso la realizzazione di “backhaul ottici”

Modalità di attuazione

Modello a concessione: la nuova rete sarà interamente finanziata e di proprietà dello Stato e sarà gestita da uno o più operatori che verranno scelti sulla base di un processo di selezione competitivo, rispettando il principio di neutralità tecnologica

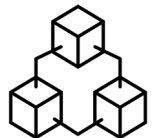
Stato di attuazione

Già realizzate Mappatura e consultazione pubblica del Piano. Gare in via di pubblicazione

Risorse PNRR

60,5 MEuro

Cosa serve



Strategie e interventi trasversali, che possano consentire all'amministrazione cittadina di progettare in maniera integrata i servizi di rete



Politiche di supporto alla domanda di BUL per cittadini e aziende, oggi ancora troppo bassa anche rispetto all'offerta



Procedure di autorizzazione semplificate ma che contemplino le necessità di gestione ordinata dei cantieri, di sicurezza e di monitoraggio



Supporto agli enti locali (in particolare piccoli Comuni) per la gestione dei procedimenti complessi legati alla realizzazione di reti BUL



Formazione al personale degli enti e confronto pre-competitivo con le aziende sui servizi abilitati dal 5G



Comunicazione istituzionale sul 5G, che ancora oggi genera preoccupazioni in una parte dei cittadini



Grazie per l'attenzione

Mauro Savini– Area Innovazione ANCI